LA CIVILTÀ CATTOLICA

Anno 55°

VOL. 3.

ROMA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via di Ripetta 246
1904

http://www.eleaml.org – Luglio 2016

II.

COSE ITALIANE

4. Condanne e assoluzioni giudiziarie.

[pag. 361]

Un'altra assoluzione che ha dato molta materia ai giornali e che avrà eco specialmente nella Sicilia, è quella di Raffaele Palizzolo, già deputato di Palermo. A tutti è nota la causa e la lunga durata del suo processo.

Fu accusato di mandato o di complicità nell'uccisione del Notarbartolo e del Miceli; ma dai giurati di Firenze, tanto egli che gli altri due imputati, ottennero il giorno 23 di luglio un verdetto di assoluzione con 8 voti favorevoli contro 4 sfavorevoli, sicché furono immediatamente rimessi in libertà.

Delle vicende di questo interminabile processo, svoltosi a Milano, a Bologna e a Firenze abbiamo parlato altrove.

La Tribuna riporta i seguenti dati statistici:

«Il processo Palizzolo a Bologna è durato 10 mesi e 20 giorni: furono interrogati 503 testimoni; il presidente della corte di Assise di Bologna fece spedire 1300 telegrammi; la corte pronunciò 77 sentenze; il pubblico bolognese fu allontanato 6 volte dalla sala; fra Milano e Bologna il processo costò all'erario 90 mila lire.

La discussione di Bologna è durata dal 23 aprile al 25 luglio dell'anno passato. A Firenze sono state tenute 166 udienze; furono uditi 264 testimoni. Il Presidente ha spedito 133 telegrammi; la sala fu sgombrata una sola volta il 17 giugno.

I rappresentanti della parte civile hanno parlato per 34 udienze; il pubblico ministero per sette udienze; i difensori di Trapani per quattro udienze; i difensori del Fontana per 9 udienze; i difensori di Palizzolo per 22 udienze. I testi sentiti per rogatoria a domicilio sono stati 27. Le indennità pagate ai testimoni ed ai periti ascendono a L. 40,166,19 senza contare quelle per i giurati e i magistrati.»

Finalmente secondo il Giornale d'Italia il solo Palizzolo per questi processi ha speso L. 313,000. Ora però, assolto in Firenze, benché sia stato condannato a Bologna, è ritornato nella sua Sicilia, ricevuto con gli onori del trionfo!